



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**VISTA** la richiesta di parere della Direzione generale cinema e audiovisivo pervenuta in data 1 febbraio 2021 sulla proposta di Riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2021;

**ESAMINATI** gli atti;

**CONSIDERATO** che diverse somme pianificate per il 2020 non è stato possibile spenderli per via della sospensione della produzione cinematografica e audiovisiva e della distribuzione in sala indotta dalla pandemia da COVID-19, sicché l'importo complessivo da ripartire risulta significativamente più elevato rispetto agli anni precedenti in quanto inclusivo degli avanzi del credito d'imposta;

**CONSIDERATA** la persistenza della pandemia al momento dell'approvazione del Piano di riparto e la conseguente incertezza rispetto all'effettiva possibilità di fruizione di tutti i capitoli di spesa come pianificati, aspetto che impone una certa flessibilità nella gestione dei fondi e probabilmente la necessità di rivedere il Piano di riparto nel corso dell'anno in funzione dell'evoluzione sanitaria;

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

1. Alla luce della necessità di avviare il più velocemente possibile le attività per l'anno in corso, si esprime parere favorevole al Piano di riparto, come modificato in sede di riunione al fine di riflettere correttamente i vincoli posti dalla legge di bilancio.

2. Per restituire al Piano di riparto la sua funzione fondamentale di politica di indirizzo, in linea con i principi fondamentali dettati dall'articolo 1 della legge n. 220/2016, si raccomanda di utilizzare questo strumento economico-regolamentare anche per sensibilizzare sul ruolo essenziale svolto da alcuni ambiti apparentemente minori per la crescita culturale del paese. A tal fine potrebbe essere un segnale importante quello di promuovere investimenti nella produzione e distribuzione di documentari di qualità, in progetti speciali volti a corroborare il rapporto tra sale e territorio, e nell'anagrafe per i film restaurati. Si auspica che se ne possa tenere conto in occasione di prossimi Piani di riparto e per apposite campagne promozionali.

3. Potendo ormai la Direzione generale cinema e audiovisivo disporre di un primo triennio di dati storici significativi e consolidati dell'applicazione della legge n. 220/2016 per gli anni 2017-2018-2019, il Consiglio resta in attesa della trasmissione delle informazioni necessarie al fine di poter adempiere alla propria funzione di valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche in questione, ai sensi dall'articolo 11, comma 3, lettera a), della legge n. 220 del 2016, come già più volte richiesto in occasione di pareri precedentemente espressi.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale cinema e audiovisivo del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo.

Roma, 2 febbraio 2021

IL PRESIDENTE  
Stefano Rutli



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*  
*Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo*

**PARERE N. 1/2021**

**RIPARTO DEL FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E  
NELL'AUDIOVISIVO PER L'ANNO 2021, AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DELLA  
LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E  
DELL'AUDIOVISIVO"**

**IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO**

NELLA riunione telematica del Consiglio del 2 febbraio 2021;

**VISTA** la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" e successive modificazioni e integrazioni, ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

**VISTO** il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

**VISTO** il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

**VISTO** il decreto ministeriale 17 giugno 2020, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

**VISTO** l'articolo 11, comma 3, lettera a), della citata legge n. 220 del 2016, in base al quale il Consiglio "*svolge attività di analisi del settore cinematografico e audiovisivo, nonché attività di monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare riferimento agli effetti delle misure di sostegno previste dalla presente legge, utilizzando anche i dati resi disponibili, a richiesta, dalle competenti strutture del Ministero*";

**VISTO** l'articolo 13, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo per il cinema e l'audiovisivo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27, comma 1, non può essere inferiore al 10 per cento e superiore al 15 per cento del Fondo medesimo*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante "Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo";